

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2565 del 18/05/2023
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale PER OCCUPAZIONE CON PARCO FLUVIALE DENOMINATO "LUNGO SILLARO" COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) ÷ LOC. CAPOLUOGO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLARO ÷ ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME CODICE PRATICA N. BO14T0106
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2639 del 18/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER OCCUPAZIONE CON PARCO FLUVIALE DENOMINATO "LUNGO SILLARO"

COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) - LOC. CAPOLUOGO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLARO - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

CODICE PRATICA N. BO14T0106

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG.2014.272139 del 22/07/2014 e integrazioni Prot. n. PG.2014.276706 del 28/07/2014, e con la documentazione integrativa assunta al Prot. ARPAE n. PG.2022.1512001 del 15/09/2022, e successive integrazioni assunte al Prot. ARPAE n. PG.2023.0028923 del 17/02/2023 e Prot. ARPAE n. PG.2023.0039392 del 02/03/2023, Pratica n. **BO14T0106** presentata dal **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME** C.F. 00543170377 e P.IVA 00514201201, con sede legale a Castel San Pietro Terme (Bo), Piazza XX Settembre n. 3, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, in qualità di **Sindaco del Comune**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di aree demaniali **ad uso parco fluviale denominato "Lungo Sillaro"**, esistente, che si sviluppa all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e dove su alcune aree vi sono attrezzate esistenti realizzate tra gli anni '80 e '90 del novecento, **per una superficie di 118.575,47 mq.**, in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) nel capoluogo, lungo il corso d'acqua **Torrente Sillaro**, **su entrambe le sponde**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Castel San Pietro Terme (Bo), al Foglio

95 Mapp. 23 - 11 - 20 - 35 - 36 - 111 - 233 - 250 - 269/p, e aree demaniali antistanti, al Foglio 94 Mapp. 189, e aree demaniali antistanti, presentata con riferimento al rinnovo della Pregressa Pratica BOPPT1656 a seguito del passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni, richiesto dal Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna al Comune di Castel San Pietro Terme, con nota agli Atti protocollo regionale n. PG.2010.0070899 del 15/03/2010;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è per uso ambientale naturalistico (parco fluviale)**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 287 in data 24 SETTEMBRE 2014;**

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1092 del 31/03/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0060021 del 05/04/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **di cui si richiamano in particolare le seguenti prescrizioni e indicazioni autorizzative:**

- Le aree demaniali in concessione dovranno essere mantenute pulite e sgombre da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza;
- La manutenzione e la sicurezza dei percorsi pedonali e ludico-sportivi (in particolare il ripristino di avvallamenti, buche, dissesti, ecc..), il taglio della vegetazione interferente e di quella a rischio di

schianto con conseguente potenziale minaccia alla pubblica incolumità, la raccolta di rifiuti e la pulizia ordinaria saranno a totale cura e spese del Concessionario;

- Tutte le attrezzature già presenti nell'area giochi Fegatella e nell'area sportiva ubicate, in base al PSAI, in "zone ad alto probabilità di inondazione", al termine del loro ciclo di vita per fatiscenza dovranno essere collocate, in caso di sostituzione, in zone classificate come "fasce di pertinenza fluviale";

- È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.;

- È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà,

ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Verificato dal nulla osta idraulico che la corretta attribuzione catastale delle aree oggetto della presente Concessione è in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Castel San Pietro Terme (Bo), al Foglio **95** Mappali **23, 11, 20, 35, 36, 111, 233, 250, e al Foglio 94** Mappale **189**, e **porzioni di demanio fluviale del Torrente**, quindi per una superficie di circa 118.505,47 mq.

Preso atto della Relazione Descrittiva del Parco Lungo Sillaro, assunta al Prot. ARPAE n. PG.2022.1512001 del 15.09.2022, in cui si evidenzia che l'occupazione delle aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che il presente Atto ricomprende l'istanza presentata alla Regione Emilia-Romagna il 10/07/2001 Prot. N. 003843 e successivo rinnovo del 15/03/2010 PG.2010.0070899 (Pratica BOPPT1656), non portata conclusione, **e che pertanto potrà essere archiviata;**

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 10/05/2023 (assunta agli atti con PG.2023.0086653 del 17/05/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,
1) di rilasciare al COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME C.F. 00543170377 e P.IVA 00514201201, con sede legale a Castel San Pietro Terme (Bo), Piazza XX Settembre n. 3, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, in qualità di Sindaco del Comune, la concessione di occupazione di aree demaniali ad uso parco fluviale denominato "Lungo Sillaro", esistente che si sviluppa all'interno del perimetro del territorio urbanizzato per una superficie di circa 118.505,47 mq., nel Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) nel capoluogo, lungo il corso d'acqua **Torrente Sillaro, su entrambe le sponde, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di**

Castel San Pietro Terme (Bo), al Foglio **95** Mappali **23, 11, 20, 35, 36, 111, 233, 250, e al Foglio 94** Mappale **189**, e **porzioni di demanio fluviale del Torrente;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata fino al 31/12/2041, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1092 del 31/03/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0060021 del 05/04/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso **ambientale naturalistico (parco fluviale)**, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire l'esenzione dal versamento della **cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico**

inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME C.F. 00543170377 e P.IVA 00514201201, con sede legale a Castel San Pietro Terme (Bo), Piazza XX Settembre n. 3, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Sindaco pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Sillaro - Entrambe le Sponde

Comune: Castel San Pietro Terme (Bo) al Foglio 95 Mappali 23, 11, 20, 35, 36, 111, 233, 250, e al Foglio 94 Mappale 189, e porzioni di demanio fluviale del Torrente

Concessione di: uso parco fluviale denominato "Lungo Sillaro", esistente che si sviluppa all'interno del perimetro del territorio urbanizzato per una superficie di 118.505,47 mq.,

Pratica n. **BO14T0106**, Domanda assunta al Protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG.2014.272139 del 22/07/2014 e integrazioni Prot. n. PG.2014.276706 del 28/07/2014, e con la documentazione integrativa assunta al Prot. ARPAE n. PG.2022.1512001 del 15/09/2022, e successive integrazioni assunte al Prot. ARPAE n. PG.2023.0028923 del 17/02/2023 e Prot. ARPAE n. PG.2023.0039392 del 02/03/2023

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2041**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute

nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1092 del 31/03/2023 con **particolare attenzione ai punti 2 - 3 - 4 - 5 e 6**, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1092 del 31/03/2023 BOLOGNA

Proposta: DPC/2023/1174 del 31/03/2023

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO
RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE
CIVILE

Oggetto: NULLA-OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'OCCUPAZIONE
DI AREE DEMANIALI PER IL PARCO FLUVIALE "LUNGO SILLARO".
COMUNE: DI CASTEL SAN PIETRO TERME - LOCALITÀ: CAPOLUOGO
CODICE PRATICA BO14T0106

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Claudia Manuelli

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 05/04/2023 10:15:57 PG/2023/0060021

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 "piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione Civile e nomina rspp (d.leg.vo 81/2008 e s.m.i.) approvazione declaratorie estese";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della L.R. 32/1993.
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimenti incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. AAC di Bologna Prot. 153032 del 20/09/2022, registrata al Prot. dell' Ufficio con n. 48469 del 20/09/2022, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione - pratica n. B014T0106, in favore di:

DITTA: Comune di Castel San Pietro Terme C.F. 00543170377 P.Iva 00514201201

per rilascio della concessione di occupazione di aree demaniali per il parco fluviale Lungo Sillaro, in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo);

COMUNE: Castel San Pietro Terme Località: capoluogo

CORSO D'ACQUA: torrente Sillaro - sponda: dx e sx

DATI CATASTALI: foglio 95 mappali 23, 11, 20, 35, 36, 111, 233, 250 - foglio 94 mappale 189 e porzioni di demanio fluviale del torrente.

Vista la richiesta di documentazione integrativa del Ufficio scrivente del 03.01.2023 prot. 179.

Vista la documentazione integrativa ricevuta dal Comune di Castel San Pietro Terme e registrate al prot. dell'Ufficio con prot. 9129 del 17/02/2023.

Viste le seguenti integrazioni volontarie trasmesse dal Comune di Castel San Pietro Terme e registrate al prot. dell'Ufficio con n°:

- 10658 del 23/02/2023

- 12202 del 02/03/2023

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che l'utilizzo di tale area del

demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. B014T0106, fatti salvi i diritti di terzi, in favore di:

DITTA: Comune di Castel San Pietro Terme C.F. 00543170377 P.Iva 00514201201

per rilascio della concessione di occupazione di aree demaniali per il parco fluviale Lungo Sillaro, in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo);

COMUNE: Castel San Pietro Terme Località: capoluogo

CORSO D'ACQUA: torrente Sillaro - sponda: dx e sx

DATI CATASTALI: foglio 95 mappali 23, 11, 20, 35, 36, 111, 233, 250 - foglio 94 mappale 189 e porzioni di demanio fluviale del torrente.

alle seguenti prescrizioni:

- 1) L'area demaniale concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 2) Le aree demaniali in concessione dovranno essere mantenute pulite e sgombre da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza.
- 3) La manutenzione e la sicurezza dei percorsi pedonali e ludico-sportivi (in particolare il ripristino di avvallamenti, buche, dissesti, ecc..), il taglio della vegetazione interferente e di quella a rischio di schianto con conseguente potenziale minaccia alla pubblica incolumità, la raccolta di rifiuti e la pulizia ordinaria saranno a totale cura e spese del Concessionario.
- 4) Tutte le attrezzature già presenti nell'area giochi Fegatella e nell'area sportiva ubicate, in base al PSAI, in "zone ad alto probabilità di inondazione", al termine del loro ciclo di vita per fatiscenza dovranno essere collocate, in caso di sostituzione, in zone classificate come "fasce di pertinenza fluviale".
- 5) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.

3) È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà.

4) L'Amministrazione concedente si riserva, per esigenze idrauliche di revocare, in qualsiasi momento, la concessione.

5) L'amministrazione concedente potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine.

6) In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa; l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

7) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

8) Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.

9) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all' Ufficio territoriale scrivente.

10) La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell' Ufficio territoriale e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - A.A.C. di Bologna

Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.